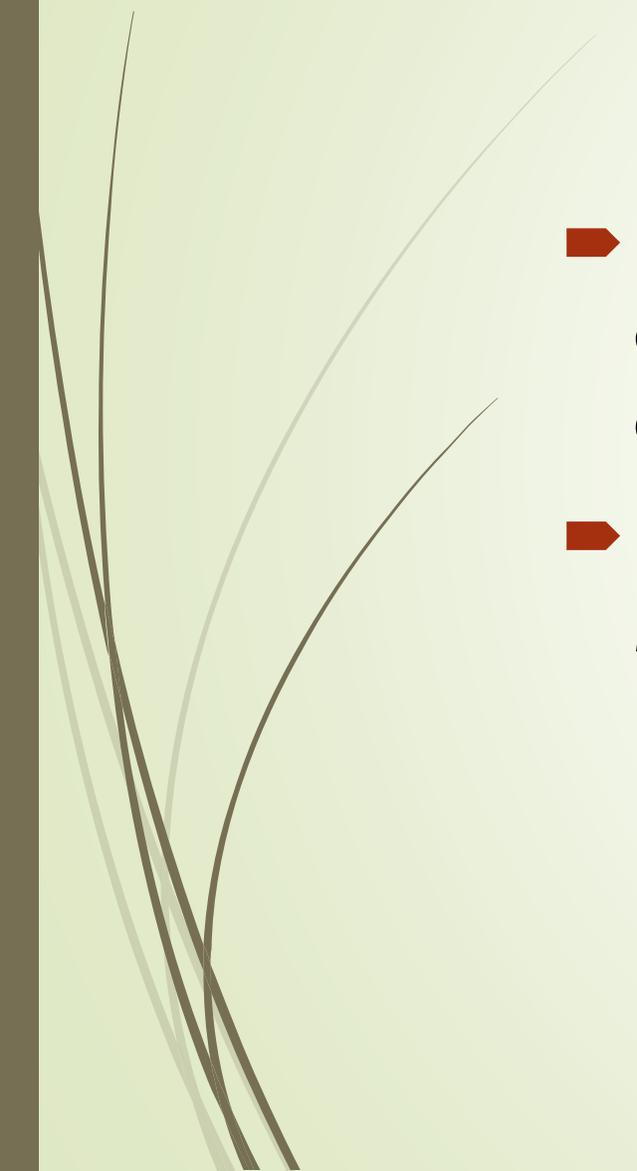
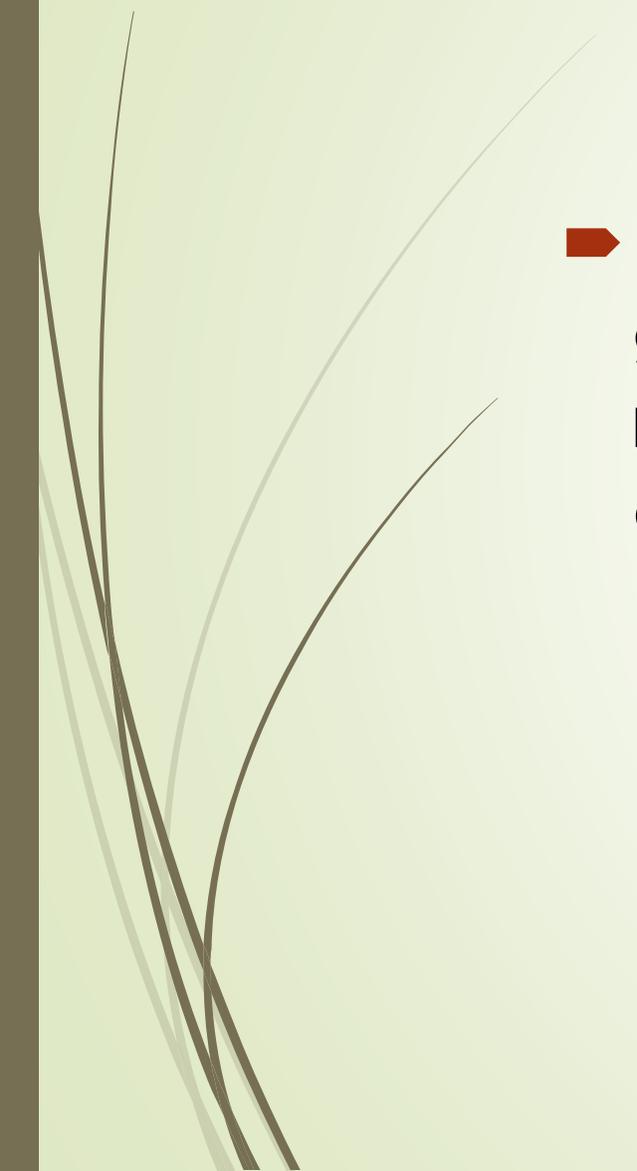




**Sergej Dovlatov**

- 
- 
- La madre Nora, di origine armena, era una correttrice di testi, mentre il padre era di origine ebraica e lavorava come regista teatrale.
  - La famiglia durante la Seconda Guerra Mondiale viene evacuata a Ufa, ai piedi degli Urali, e lì Sergej Dovlatov nasce nel 1941.

- 
- 
- Nel 1944 la famiglia torna a Leningrado. I genitori ben presto si separano e Dovlatov rimane ad abitare con la madre in un appartamento in coabitazione.

- 
- Nel 1959 Dovlatov si iscrive alla Facoltà di lingue straniere dell'Università di Leningrado e iniziò a studiare la lingua finlandese.
  - Incomincia a frequentare i poeti di Leningrado del tempo: Evgenij Rejn, Josif Brodskij.

- 
- ▶ Nella raccolta *Noialtri* scrive che i suoi genitori sapevano che «Stalin era un assassino» e a sei anni Dovlatov stesso sapeva che Stalin aveva ucciso il nonno. Scrive che al termine degli studi sapeva «che nei giornali scrivevano menzogne. Che all'estero la gente semplice viveva con più mezzi e più allegria. Che essere comunista era ignominioso ma conveniente».

- 
- ▶ Dovlatov è di temperamento tumultuoso e crea problemi alla madre, iniziando a bere. In *Noialtri* racconta che i suoi amici erano «barbuti, enigmatici e tetri. E inoltre non si lavavano le mani dopo essere andati al gabinetto... Bevevano vino forte e si consideravano a vicenda dei geni. Quasi tutti [...] erano dei geni. Alcuni, poi, erano geni in vari ambiti contemporaneamente...»

- 
- All'università conosce la ragazza che nel 1960 diventerà la sua prima moglie, Asja Pekurovskaja, di cui è innamorato anche Brodskij.
  - Dovlatov rimarrà unito ufficialmente ad Asja fino al 1968, ma si separa già nel 1962

- 
- 
- Dopo due anni e mezzo viene espulso dall'università per non aver dato gli esami necessari.
  - Dal 1962 al 1965 viene arruolato nell'esercito e presta servizio per tre anni come guardia di una colonia penale nella Repubblica dei Komi.

- 
- Descrive questa esperienza in *Zona*. (trad. italiana *Regime speciale*)
  - «Secondo Solženicyn il campo di prigionia è l'inferno. Io invece penso che l'inferno siamo noi».

- 
- 
- Tornato a Leningrado, verso la metà degli anni Sessanta, comincia a lavorare come giornalista e scrive i primi racconti, ma non vengono pubblicati.
  - Nel 1966 nasce la figlia Katja, dalla donna che diventerà la sua seconda moglie, Elena Ritman.

- 
- 
- Nel 1970 ha una figlia, Marija, dalla prima moglie, anche se i due avevano già divorziato.
  - Marija e Asja partiranno nel 1973 per l'America. Marija oggi lavora per la Universal Pictures.

- 
- 
- Nel 1972 viene licenziato dalla stampa di Leningrado e vive per tre anni in Estonia (che faceva parte dell'URSS) come giornalista. La sua esperienza viene descritta nella raccolta *// compromesso*.
  - A Tallinn incontra Tamara Zibunova, da cui avrà nel 1975 la figlia Aleksandra.

- 
- Successivamente lavora per due stagioni al parco-museo di Puškin a Michajlovskoe. Questo lavoro viene descritto proprio nell'opera *Il parco di Puškin*.

- 
- Quando nel 1976 vengono pubblicati in Occidente alcuni racconti, Dovlatov perde il lavoro e, non riuscendo a trovarne un altro perché tutti gli sono preclusi, si dà all'alcool.

- 
- La moglie Elena e la figlia Katja intanto nel 1978 emigrano a New York. La moglie trova lavoro come redattrice alla rivista «Novyj žurnal».

- 
- 
- Nel 1978 Sergej viene arrestato per teppismo per 15 giorni. Nello stesso anno lascia la Russia insieme alla madre e raggiunge moglie e figlia a New York.
  - Fonda la rivista «Novyj amerikanec», che ottiene subito grande successo (anche se poi chiuderà)
  - Nel 1981 nasce il secondo figlio della coppia, Nikolas.

- 
- 
- I suoi lettori vengono quasi tutti dalla zona di Brighton Beach dove in quegli anni si forma un'ampia colonia russa.

- 
- 
- Verso la metà degli anni Ottanta inizia ad avere successo di pubblico e scrive per i giornali «Partisan Reviewer» e «The New Yorker».
  - Inizia a pubblicare i suoi libri, spesso riscrivendoli se l'idea originale era nata anni prima.
  - In URSS i suoi libri si leggono grazie al samizdat e si ascoltano grazie a Radio Liberty.

- 
- Nonostante il successo, vive in una condizione di costante depressione.
  - Negli ultimi anni prima di morire trova una stabilità psicologica e compra anche una casetta in campagna (min. 39 del documentario: [https://www.youtube.com/watch?v=-aqqvgNkcwY&ab\\_channel=%D0%92%D0%B8%D0%BA%D1%82%D0%BE%D1%80%D0%A2%D0%B0%D1%80%D0%B0%D1%81%D0%BE%D0%B2%7C%D0%9F%D1%83%D1%82%D0%B5%D1%88%D0%B5%D1%81%D1%82%D0%B2%D0%B8%D0%B5%D0%B2%D0%98%D1%81%D1%82%D0%BE%D1%80%D0%B8%D1%8E](https://www.youtube.com/watch?v=-aqqvgNkcwY&ab_channel=%D0%92%D0%B8%D0%BA%D1%82%D0%BE%D1%80%D0%A2%D0%B0%D1%80%D0%B0%D1%81%D0%BE%D0%B2%7C%D0%9F%D1%83%D1%82%D0%B5%D1%88%D0%B5%D1%81%D1%82%D0%B2%D0%B8%D0%B5%D0%B2%D0%98%D1%81%D1%82%D0%BE%D1%80%D0%B8%D1%8E))

- 
- 
- Dal 1989 i suoi libri vengono pubblicati anche in Unione Sovietica.
  - Nel 1990 muore a New York per insufficienza cardiaca.